

Roma, 26 aprile 2024

Alle Strutture Regionali e Territoriali FNS CISL
Loro Sedi

Oggetto: Resoconto 22.4.2024 - Osservatorio bilaterale per le politiche sulla sicurezza sul lavoro e sanitarie del C.N.VVF.

Care Amiche e Cari Amici,

la FNS CISL rappresentata dall' Amico Stefano Pegoraro, ha partecipato il giorno 22 aprile 2024 alla riunione dell'Osservatorio Bilaterale per le politiche sulla sicurezza sul lavoro e sanitarie del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco svoltasi presso l' ISA – Roma- .

il Presidente dell'Osservatorio Ing. Mariano Tusa, ha aperto l'incontro citando l'art. 1 del decreto n° 13 del 30 gennaio 2023 , ricordando che la finalità dell' Osservatorio è quella di raccogliere i dati in materia di sicurezza ambientale, igiene e salute nei luoghi di lavoro, di predisporre studi e iniziative per l'individuazione di progetti , nonché di intraprendere iniziative per la prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro tra il personale del Corpo Nazionale .

Il Presidente si è soffermato sull'importanza del cruscotto sanitario individuale che permetta la creazione di una piattaforma che comprenda anche l'inserimento delle cause di servizio.

I componenti del tavolo bilaterale hanno discusso in merito alla digitalizzazione di un ecosistema sanitario del CNVVF , con particolare attenzione al Fascicolo Sanitario Digitale, all'applicazione della gestione e del monitoraggio degli infortuni e del Sistema Informatico Sanitario del personale VF.

Durante l'incontro sono stati inoltre affrontati due importanti temi quali:

- Equipaggiamento e materiali in uso al personale operativo,
- Stato avanzamento sulla ricognizione relativa alle malattie professionali

L'ing. Tossut , Dirigente dell'ufficio equipaggiamento e protezione individuale, ha relazionato sul problema della presenza dei prodotti PFAS sui DPI in uso, illustrando l'esito negativo dell'accertamento effettuato da parte di laboratorio certificato, su un completo antifiamma della fornitura datata 2018.

Le ricerche di laboratorio sui composti Pfas risulta particolarmente complessa, essendo le sostanze perfluoro-alchiliche appartenenti ad una famiglia di circa 14000 elementi chimici artificiali, di cui 8000 utilizzati nella composizione dei tessuti con caratteristiche di resistenza meccanica, al calore e di idrorepellenza.

L'analisi e le determinazioni riportate dal laboratorio consultato dall'Amministrazione, hanno evidenziato la trascurabilità e pertanto la non rilevanza di presenza delle sostanze PFAS. Precisando che nella legislazione europea non esiste una specifica normativa sui quantitativi minimi delle sostanze inquinanti in questione e che l'unico riferimento sui valori minimi è quello riferito alle produzioni industriali sul livello che può essere sversato nell'ambiente.

In merito a questo punto, sul quale la FNS CISL è particolarmente impegnata, il nostro rappresentante ha richiesto di conoscere quale sia stata la procedura di verifica utilizzata dal laboratorio accreditato, eviden-



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Nazionale

CISL

zandone eventuali criticità quali ad esempio: test su più capi di annualità e forniture diverse, sottoporre i campioni a elevata temperatura con verifica di rilascio, ecc.

Il Presidente e l'insieme dei componenti dell'Osservatorio hanno convenuto di richiedere al laboratorio il metodo utilizzato per l'indagine effettuata sul campione sottoposto a verifica.

Abbiamo ritenuto estremamente rilevante la notizia assunta dall'Ing Tossut inerente la manifestazione di interesse da parte dell'Amministrazione, di inserire nel codice degli appalti per l'acquisto dei DPI, in cui si possano individuare soluzioni alternative con tessuti certificati senza PFAS.

Per quanto riferito al secondo tema, sono stati illustrati al tavolo i metodi utilizzati nei motori di ricerca medica per la verifica e l'analisi delle malattie professionali all'interno del CNVVF, evidenziando come siano state utilizzate procedure già in uso negli Stati Uniti, nel nord d'Europa e in parte anche in Italia.

Il gruppo di lavoro istituito dall'Amministrazione composto dal personale del settore di medicina del lavoro, coordinamento e dall'ufficio ispettivo, ha analizzato i dati delle cause di servizio in un periodo dal 2012 al 2021, in cui si sono evidenziate che circa 5000 cause di servizi sono distribuite tra infortuni e malattie, tra le quali neoplasie, ipoacusia e altre ancora, riscontrando comunque dei limiti nella costruzione dei data base utilizzati.

Inoltre sono state sottoposte a verifica tutte le cause di servizio registrate dal 1970 al 2022 per un totale di 23888, creando di fatto un'analisi computazionale complessa e di alto livello (prevalenza patologie, incidenza dei decessi, patologie oncologiche ecc), è stato evidenziato che si tratta dell'unico dato dematerializzato medico presente nel Corpo Nazionale.

È stato appreso con soddisfazione la volontà dell'intero tavolo di proporre un referendum anonimo tra il personale del Corpo, strumento sicuramente utile per raccogliere informazioni sul comportamento in tema di salute, l'attività fisica e le abitudini di vita, elementi che consentirebbe di individuare eventuali fattori di rischio.

L'amico Pegoraro ha espresso, in virtù della Direttiva Europea che ha riconosciuto i Vigili del Fuoco come la categoria più esposta tra i settori lavorativi, la necessità di dare maggiore impulso all'informazione e alla formazione al personale, compreso il personale neo assunto durante il corso d'ingresso, inerenti le procedure di decontaminazione, compresi i mezzi e le attrezzature tecniche e di soccorso, evidenziando l'importanza delle attenzioni sanitarie, sia quelle rivolte all'autoprotezione che alle parti terze. Come FNS CISL è stato richiesto alla componente sanitaria, rappresentata all'Osservatorio dal dott. Bertini e dal dott. De Martino, la possibilità di inserire nei protocolli delle visite collegiali di prevenzione secondaria (maschile e femminile) i controlli quali PSA, HPV test, o altri marcatori tumorali.

Il nostro rappresentante ha inoltre espresso piena condivisione alla creazione del Fascicolo Sanitario Digitale. Ricordando come su questo terreno sia necessario recuperare il ritardo accumulato e ribadendo contestualmente la necessità di avviare un doppio percorso sia riferito alla tutela sanitaria, ma anche attraverso le opportune modifiche ordinamentali, il diritto al mantenimento del ruolo, delle competenze professionali ed economiche acquisite negli anni dal dipendente colpito da malattia o infortunio.

Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale

(Massimo VESPIA)



Via dei Mille 36, 00185 Roma
T +39 06 4469831 – 4457113 – 4940558
sito: www.fns.cisl.it email: fns@cisl.it